



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2026

L'anno **duemilaventisei**, addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **10:00** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria giusta determinazione del Presidente nota prot. n.9981 del 24.07.2026.

All'appello nominale alle ore 10:43 risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	P	Tinervia Susanna	P
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	A
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	P
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	P
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	A
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	P

Presenti n.10 – Assenti due (Di Noto; Sapienza Vitalba)

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Giuseppina Buffa.

Si dà atto della presenza degli Assessori Cannavò e Platano, Tinervia e successivamente del Sindaco.
Partecipa il Responsabile del Settore V Ing. Pietro Fabio Pola.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la presenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente dà per letti gli oggetti iscritti all'ordine del giorno da discutere nell'odierna seduta di prima convocazione.

Il Presidente del Consiglio apre il primo punto iscritto all'ordine del giorno ad oggetto:

1 punto - proposta n.23 del 22/07/2026 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, PEF 2026-2029, ELABORATO AI SENSI DEL METODO MTR-3 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI ARERA N. 397/2025/R/RIF DEL 05.08.2025.

I

Presenti: 10

Assenti: 2 (Di Noto; Sapienza Vitalba)

Presenti gli assessori Cannavò, Platano e il Sindaco

L'Assessore Cannavò illustra la proposta e precede alla lettura di una sintesi dalla stessa elaborata contenente i dati essenziali della proposta oggetto della seduta. Si allega nota al presente verbale (**allegato 1**)

Il Consigliere Crisci: vi sono aspetti che non convincono: per quanto riguarda i dati illustrati che non sono del tutto positivi in quanto il trend della percentuale della raccolta differenziata sembra in discesa negli ultimi anni; nel tempo pur avendo chiesto agli uffici i dati aggiornati, ci sono stati problemi per averli e comunque sono stati messi a disposizione anche dopo un anno; rappresento come vi sia un *trend* in discesa nella raccolta differenziata malgrado la diminuzione della popolazione; quest'ultimo dato invece dovrebbe essere favorevole per migliorare il controllo sul territorio; altro aspetto sulla tariffa finale e che esso è leggermente in diminuzione, tuttavia di contro c'è la voce, non presente nel PEF dello scorso anno, degli accantonamenti di cui ai crediti; chiedo quanto incida sulle tariffe 2026.

Ing. Pola: afferma circa 8 %

Il Consigliere Crisci precisa che dunque i cittadini vedranno aumentarsi la bolletta dell'8 %

L'Assessore Cannavò: comunque le bollette non saranno in aumento perchè abbiamo trasmesso alle fasce deboli, le bollette con il bonus.

Il Consigliere Crisci: contesto il fatto che ci si sta rivolgendo ai cittadini virtuosi che pagano che dovrebbero aspettarsi proprio per tale motivo, è civile che la spesa sociale si ripartisca su tutti, ma non è corretto che i cittadini doverosi si accollino una maggiorazione, a ciò si aggiunge l'altra nota molto negativa connessa all'incapacità dell'amministrazione di gestire i corrispettivi, i corrispettivi vanno a ridurre i costi generali; occorre maggiore accuratezza invece abbiamo visto ridurre i corrispettivi, con l'aumento delle tariffe.

Inoltre abbiamo seri dubbi sulla tenuta degli equilibri di bilancio oggi imposti ancora di più essendo in procedura di riequilibrio; le previsioni sono state fatte in modo compiuto, sottolinea che le previsioni entrata 2026 PEF idrico e tari sul 2026 prevedevamo maggiori entrate derivanti dalla tari e idrico che andavano a riequilibrare le uscite necessarie per gestire i costi, quindi c'è un primo squilibrio, questi due PEF sono i primi documenti finanziari che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare dopo quelli obbligatori per la prova del piano di equilibrio finanziario, e sono strumenti in disequilibrio. Legge i dati del prospetto contenuto nel piano di riequilibrio di cui chiede allegazione al presente verbale (**allegato 2**)

L'Assessore Cannavò in questo momento il bilancio è in equilibrio e che si procederà alle variazioni che si renderanno necessarie.

Il Consigliere Crisci: alla base del ragionamento per cui si poteva garantire una sostenibilità del piano di riequilibrio c'è la voce delle maggiori entrate citate nella relazione del piano di riequilibrio; c'è il problema della sostenibilità del piano di riequilibrio, a differenza degli altri anni quest'anno occorre tenere conto anche della sostenibilità del piano di riequilibrio.

L'Assessore Cannavò ci si è basati sui dati del rendiconto del 2024 unica cosa possibile era inserire una quota del fondo crediti dubbi esigibilità; il fondo crediti verrà spalmato su tutti i virtuosi e non ;

Il Consigliere Pianello: non si può stabilire che il fondo si spalmi su alcuni,essendo una prescrizione di legge , l' equilibrio del PEF si crea all' interno del piano tariffario.

Il Sindaco: la risposta dell' Assessore Cannavò è chiara, la tari ha un sistema di equilibrio.

Il Consigliere Crisci: le affermazioni sul mio intervento da parte del Consigliere Pianello e del Sindaco;chiedo che si metta a verbale che sono sbagliate non avendo mai detto che il piano di riequilibrio si deve sostenere con il piano tari ; questa voce rifiuti si autoequilibra questo è chiaro, il discorso è un altro ..mi preoccupa che la questione non venga colta, sto dicendo che insieme al Pef nella relazione dei Revisori e nelle dichiarazioni da parte degli Amministratori, andava scritto che occorreva garantire che queste minori entrate che ci saranno, saranno coperti da minori spese. A monte del bilancio ci sono 270 mila euro che saranno coperti da maggiori entrate e da minori costi, se ciò non può essere rispettato perchè occorre fare il PEF tari a norma di legge andrebbe specificato dove trovano copertura le minori entrate, occorre una relazione che desse garanzia in ordine a queste maggiori entrate previste in bilancio e che non ci saranno, non sto dicendo che occorre chiedere ai cittadini, dico che ho dubbi sulla sostenibilità del piano di riequilibrio, i revisori ribadiscono che bisogna garantire l' equilibrio , nessuno lo ha controllato, chiedo che venga messo a verbale che noi non abbiamo abbastanza dati e relazioni confortanti che all' approvazione di tali documenti finanziari si possa garantire l' equilibrio.

L'Assessore Cannavò: i 270 mila euro in meno nella spesa non possono intaccare mai le spese PEF idrico e tari, di sicuro le minori entrate di cui si parla avranno una minore spesa

Il Consigliere Crisci ribadisce: a parte le critiche sul PEF c'è la preoccupazione che questo PEF creerà squilibri, occorrerà integrare un risparmio di spesa , ho letto la tabella di Mineo, nel piano di riequilibrio ogni voce va evidenziata, c'è una sezione del piano di riequilibrio che dirà come è sostenibile il piano , avremmo voluto a supporto di questa differenza una relazione che comprovasse sulla sostenibilità del piano di riequilibrio, non abbiamo mai detto invece che occorreva chiedere maggiori entrate ai cittadini.

L'Assessore Cannavò: i 270 non pescheranno nel PEF, la voce indicata in bilancio infatti fa riferimento a voci quali per esempio, riscossione coattiva; negli equilibri che approveremo ci sarà una relazione.

Il Consigliere Palazzolo: ammettendo che la nostra affermazione sia veritiera cosa vuol dire concretamente? cosa succederà?

Il Sindaco: il Comune ad oggi ha gli equilibri di bilancio.

Il Consigliere Palazzolo chiede cosa succede se il piano non è sostenibile; si va in dissesto?

L'Assessore Cannavò risponde: il PEF non c'entra niente con la sostenibilità del piano di riequilibrio ma è logico, com'era anche prima di approvare il PEF, che se il piano di riequilibrio non fosse sostenibile andremo in dissesto.

Il Consigliere Crisci rappresenta quanto segue: nel PEF si sostiene che non si sia reso necessario prevedere investimenti ma come mai non si è tenuto conto della previsione del progetto della SRR presentato dal gestore che ha vinto la gara? Il progetto prevedeva degli investimenti, in particolare investimenti ccr.

Il Sindaco non ne abbiamo tenuto conto in quanto i costi sono in itinere e saranno a cura di AGESP

L'Assessore Cannavò gli investimenti che verranno in corso d'opera vedranno una rettifica al PEF man mano che ci sono investimenti da ammortizzare faremo le dovute modifiche.

Il Consigliere Crisci fa la sua dichiarazione di voto: *il gruppo Reset voterà contrario al PEF malgrado ci sia un risparmio del piano tariffario in quanto ritiene che le tariffe potevano essere più basse se si fossero ottenuti maggiori entrate con i corrispettivi delle frazioni in vendita quindi con un maggiore controllo della raccolta differenziata di cui non si può guardare solo la percentuale, peraltro in ribasso, ma anche la qualità.*

Il Consigliere Bono fa mettere agli atti la sua dichiarazione di voto.

Il Consigliere Sapienza GRUPPO VIVERE il nostro voto sarà favorevole dato che la tariffa è più bassa, quindi stiamo dando un segnale positivo ai cittadini, mi auguro che si proseguirà in

tal senso in futuro.

Il Presidente del Consiglio indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10

Assenti: : 2 (Di Noto; Sapienza Vitalba)

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Ioco; Palazzolo; Crisci)

Astenuti: 0

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la richiesta **dell'immediata eseguibilità** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10

Assenti: : 2 (Di Noto; Sapienza Vitalba)

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Ioco; Palazzolo; Crisci)

Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: "il Consiglio Comunale approva"

La decisione viene repertoriata al n. 17 del 31/7/2026 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente apre il secondo punto all'ordine del giorno avente a oggetto

2 punto - proposta n. 25 del 29/07/2026 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO ARERA (MTI-4) E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI) DI PALERMO.

Ore 12 :27 riapre la seduta

Presenti: 10

Assenti: 2 (Di Noto; Sapienza Vitalba)

L'Assessore Cannavò dà dettaglio della nota di SIQUEL sui costi del PEF e sulla divergenza che c'è, specificando che dipende dagli arrotondamenti. Procedo alla lettura dell'apposita nota (**allegato 1**). Segue relazione allegato 2.

Il Consigliere Crisci rappresenta quanto segue che vale come dichiarazione di voto: è improponibile presentare un PEF in 24 ore quindi la conoscenza non può che basarsi sui grandi numeri e sui pochi documenti contabili a nostra disposizione, gli stessi utilizzati per l'analisi del PEF. Dunque il bilancio, la relazione e tutte le relazioni consegnate ai Consiglieri; a supporto dell'ipotesi di cessione delle reti si è sempre parlato dell'impossibilità con quella tariffa di coprire tutti i costi; ora è chiaro che il dato macro scopico è la previsione sul bilancio 2026 che è ancora più corposo rispetto al piano che ci state presentando; dunque le stesse perplessità illustrate sul PEF. Si possono preventivamente avanzare per il PEF idrico per la forte discrepanza tra il piano di riequilibrio e le previsioni del bilancio. Il dato rispetto alla tariffazione è positivo quindi nessuno pensa chesi dovesse chiedere di più ai cittadini, rimane la perplessità fortissima della sostenibilità del piano di riequilibrio, apprezziamo che la copertura dei costi si può ottenere con 420 mila circa; lo squilibrio rispetto alla richiesta ai cittadini non è esoso, quindi questo dato è molto favorevole, ma per coerenza non possiamo dare il nostro voto favorevole per un atto così importante che ci viene consegnato 24 ore prima; avremmo gradito il confronto e manca la relazione, nel parere dei revisori si ribadisce la necessità di approvare il permanere degli equilibri di bilancio; verrà acquisito il prospetto citato negli interventi dei due punti trattati in seduta. Critico fortemente: il tempo assegnato appena 24 ore a ridosso della scadenza, le mancate garanzie scritte del permanere della sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario malgrado la discrepanza che c'è tra la previsione in bilancio e il PEF che vien oggi presentato. Per altri motivi ci asteniamo, dovremmo bocciare ma ci asteniamo dato che la tariffa è più bassa.

Il Consigliere Sapienza Manuel: legge la dichiarazione di voto: che si riporta:

Dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare "Vivere Montelepre"

Il Gruppo Consiliare Vivere Montelepre esprime voto favorevole alla proposta di approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio Idrico Integrato.

Siamo consapevoli che questo provvedimento comporta un sacrificio economico per molte famiglie. Tuttavia, il Comune è tenuto a rispettare gli obblighi normativi e contabili connessi anche al piano di riequilibrio finanziario, che impongono la copertura integrale dei costi del servizio.

Il nostro voto favorevole è accompagnato dall'auspicio che ogni euro richiesto ai cittadini si traduca in un servizio più efficiente, attraverso investimenti sulla rete idrica, la riduzione delle perdite e una gestione sempre più attenta e responsabile.

Invitiamo inoltre l'Amministrazione a proseguire, come già fatto fino ad oggi, nella costante ricerca di finanziamenti che consentano di ridurre i costi di gestione del servizio, in particolare quelli legati ai consumi di energia elettrica, promuovendo investimenti in impianti alimentati da fonti rinnovabili e in ogni altra soluzione idonea ad aumentare l'efficienza del sistema, così da contenere nel tempo il peso delle tariffe a carico dei cittadini.

Per queste motivazioni, il Gruppo Consiliare Vivere Montelepre esprime voto favorevole alla proposta di deliberazione.

Il Consigliere Bono dichiarazione che si allega. (allegato 3)

Il Presidente del Consiglio indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10

Assenti: : 2(Di Noto; Sapienza Vitalba)

Favorevoli:7

Contrari 0

Astenuti: 3 (Ioco; Palazzolo;Crisci)

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la richiesta **dell'immediata eseguibilità** che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 10

Assenti: : 2(Di Noto; Sapienza Vitalba)

Favorevoli:7

Contrari 0

Astenuti: 3 (Ioco; Palazzolo;Crisci)

Il Presidente dichiara: “il Consiglio Comunale approva“

Terminate la votazione, il Presidente dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 18 del 31/7/2026 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara la chiusura della seduta (ore 12:50).

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dr.ssa Giusi Sapienza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Giuseppe Mario Falletta

IL SEGRETARIO GENERALE.

F.to Dott.ssa Giuseppina Buffa

Signor Presidente, Consiglieri tutti, cittadini presenti,

prendo la parola per illustrare la Relazione di accompagnamento – lato Gestore riferita al Comune di Montelepre, predisposta per la validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente (SRR Palermo AM) nell'ambito della disciplina tariffaria MTR-3 fissata dall'ARERA per il periodo regolatorio 2026–2029.

Come sapete, il nostro Comune gestisce direttamente alcune attività fondamentali, tra cui l'accertamento e la riscossione, la gestione del rapporto con gli utenti e della banca dati e la gestione di crediti e contenzioso, oltre alla rendicontazione dei trattamenti e smaltimenti. Per quanto riguarda i servizi di spazzamento, raccolta e igiene suolo, questi sono affidati tramite gara a ditte esterne.

È d'obbligo ricordare il quadro finanziario di contesto: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 16 aprile 2026, il nostro Comune ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2026-2040. Proprio per questo, la nostra azione si muove nel segno dell'efficienza, del rigore contabile e della massima trasparenza.

I dati evidenziano un livello di prestazione eccellente sulla raccolta differenziata. I dati ISPRA ci mostrano un trend consolidato ad alti livelli:

- Nel **2022**, la percentuale di RD si è attestata all'**85,42%**.
- Nel **2023**, abbiamo raggiunto l'**88,52%**.
- Nel **2024**, la percentuale è stata dell'**86,58%** (pari a circa 1.660 tonnellate di rifiuti differenziati su circa 1.918 tonnellate totali).

A livello di composizione della raccolta differenziata nel 2024, la **frazione organica** rappresenta ben il **45%** del totale, seguita da carta e cartone (13%), plastica (13%) e vetro (12,6%).

Sul fronte della qualità delle prestazioni, il Comune di Montelepre si colloca nello **Schema II (Livello qualitativo intermedio)** previsto dalla regolazione. Inoltre, monitoriamo con attenzione i macro-indicatori di efficacia dell'avvio a riciclaggio (R1 per gli imballaggi, pari a 0,85 in classe A; ed R2 per la frazione organica, pari a 0,90).

Per il quadriennio 2026–2029 il perimetro del servizio rimane stabile. Non sono stati programmati interventi straordinari o costi operativi incentivanti aggiuntivi (COI/COnew), proprio con l'obiettivo di garantire continuità e adeguatezza dei servizi contenendo le spese ed evitando extracosti non necessari per i cittadini.

Per quanto riguarda i dati economico-finanziari assunti a base delle annualità 2026 e 2027 (rilevati dai rendiconti di riferimento 2024 e 2025 al netto dell'IVA e delle imposte), evidenziamo le componenti principali del costo gestito direttamente dagli uffici comunali:

1. **Costi Amministrativi (CARC)** per accertamento e riscossione: pari a **€ 65.518** per il 2024 e **€ 60.220** per il 2025 (comprensivi della quota di personale dell'Ufficio Tributi ed Ufficio Tecnico e del software TARI).
2. **Costi Generali di Gestione (CGG)**: pari a **€ 27.666** per il 2024 e **€ 25.600** per il 2025.
3. **Contributo SRR (COal)**: pari a **€ 41.284,57** nel 2024 e **€ 36.963,80** nel 2025.

4. **Costi di Trattamento e Smaltimento/Recupero (CTS/CTR):** legati ai conferimenti presso gli impianti autorizzati.
5. **IVA Indetraibile:** espressa con separata evidenza per un totale di € 77.980 per il 2026 e € 86.079 per il 2027.

In merito al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**, in conformità con i limiti massimi stabiliti da ARERA (entro il 60% del fondo stanziato) e con criteri di prudenza finanziaria:

- Per l'anno 2024, su uno stanziamento di bilancio TARI di € 431.936,99, è stata imputata nel PEF una quota del 20%, pari a € 86.388.
- Per l'anno 2025, su uno stanziamento di € 517.227,58, è stata imputata nel PEF una quota del 15%, pari a € 77.584.

Infine, si precisa che il Comune non valorizza quote di ammortamento o costi del capitale (CKa) in quanto non sono presenti cespiti o infrastrutture di proprietà dell'Ente impiegati direttamente nel servizio.

Tutta la documentazione – compresi i file di calcolo, la dichiarazione di veridicità dei dati ai sensi del d.P.R. 445/00 e le pezze d'appoggio contabili – è trasmessa all'SRR Palermo AM per gli adempimenti di validazione.

Alla luce di quanto illustrato chiedo al Consiglio l'approvazione della proposta di delibera e della relativa immediata eseguibilità.

Vi ringrazio per l'attenzione.



Di seguito vengono evidenziate le risorse e le economie destinate al ripiano del disavanzo.

RISORSE	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034-2040
maggiori entrate	24.993,00	127.319,50	127.319,50	127.319,50	127.319,50	127.319,50	127.319,50	127.319,50	127.319,50
economie di spese	717.480,40	1.026.470,00	1.034.510,90	1.034.510,90	1.034.510,90	1.034.510,90	1.034.510,90	1.034.510,90	1.034.510,90
totale risorse	742.473,40	1.153.789,50	1.161.830,30	1.161.830,30	1.161.830,30	1.161.830,30	1.161.830,30	1.161.830,30	1.161.830,30

Nello specifico la voce maggiori entrate, calcolate quale differenza rispetto all'anno 2025, riguardano:

descrizione	accertamenti 2025	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028-2040
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.120.986,49	1.129.731,00	1.146.676,97	1.146.676,97
PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	396.073,75	613.984,44	766.509,04	766.509,04
TOTALE	1.517.060,24	1.743.715,44	1.913.186,01	1.913.186,01
FCDE STANZIATO	567.537,37	769.199,53	836.343,68	836.343,68
TOTALE AL NETTO DEL FCDE	949.522,87	974.515,91	1.076.842,33	1.076.842,33
	MAGGIORI ENTRATE	24.993,04	127.319,46	127.319,46

Le maggiori entrate considerate nel presente piano riguardano principalmente il gettito derivante dalla TARI e dal servizio idrico integrato. Tali previsioni trovano fondamento nella volontà dell'Ente di procedere a un aggiornamento delle relative tariffe, finalizzato a garantire una più adeguata copertura dei costi dei servizi e a migliorare gli equilibri complessivi di bilancio.

L'incremento tariffario è stato determinato nel rispetto dei principi di congruità, sostenibilità e gradualità, tenendo conto sia delle esigenze di equilibrio economico-finanziario sia della capacità contributiva dell'utenza. Le stime di maggior gettito risultano pertanto coerenti con il quadro normativo vigente e con gli obiettivi di risanamento finanziario perseguiti dall'Ente.

Così come le SPESE, quale differenza rispetto all'anno 2025, riguardano:

Dichiarazione di voto sul Piano Economico Finanziario TARI 2026-2029

Gruppo Consiliare "Agorà"

Comune di MOntelepre

Il nostro voto favorevole alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 nasce da una valutazione attenta degli obblighi normativi e della documentazione predisposta.

Il Piano oggi sottoposto all'esame del Consiglio rappresenta un atto obbligatorio e propedeutico alla determinazione delle tariffe TARI, nel rispetto della disciplina dettata da ARERA e delle scadenze previste dalla normativa vigente. L'approvazione entro il 31 luglio 2026 costituisce infatti un adempimento necessario per consentire la successiva approvazione delle tariffe e la trasmissione degli atti all'Autorità competente.

Dall'esame del Piano emerge che le entrate tariffarie previste ammontano a euro 1.095.351,00 per l'anno 2026, con una progressiva stabilizzazione per gli anni 2028 e 2029. Si tratta di una programmazione pluriennale che consente di garantire continuità al servizio e maggiore certezza nella pianificazione economica.

Naturalmente, l'approvazione del PEF non esaurisce il confronto politico sulla gestione del servizio rifiuti. Riteniamo infatti necessario continuare a lavorare affinché il costo complessivo del servizio possa progressivamente ridursi attraverso il miglioramento della raccolta differenziata, il contrasto all'evasione della TARI, una maggiore efficienza gestionale e il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla normativa.

L'obiettivo deve essere quello di garantire ai cittadini un servizio sempre più efficiente, sostenibile e, nel tempo, economicamente meno gravoso.

Per queste ragioni, riconoscendo la correttezza dell'iter amministrativo seguito e la necessità di rispettare gli adempimenti imposti dalla normativa vigente, il nostro gruppo esprime voto favorevole alla proposta di approvazione del Piano Economico Finanziario pluriennale 2026-2029.


Gris' Lepug

"Signor Presidente, Colleghe e Coleghi Consiglieri, Cittadini tutti,

Siamo chiamati oggi ad approvare un atto di fondamentale importanza per la tenuta finanziaria del nostro Ente e per il futuro dei servizi essenziali del nostro Paese: il Piano Economico-Finanziario del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029.

Voglio subito mettere in chiaro un punto d'orgoglio e di responsabilità: **questo documento serve a proteggere l'autonomia idrica di Montelepre**. Grazie alle Delibere dell'ATI di Palermo, il nostro Comune gestisce direttamente l'acqua in 'Regime di Salvaguardia'. Questo significa che le nostre 2 sorgenti (Locogrande e Acquecolate), il Pozzo Cippi, le 3 vasche di accumulo, i 28 km di rete idrica e i 17 km di fognatura restano gestiti e controllati direttamente dal Comune, senza dipendere da acquisti di acqua da terzi."

"Mantenere la gestione in proprio significa però prendersi la responsabilità della manutenzione delle infrastrutture. Non ci siamo limitati ad amministrare l'esistente:

- Dal 2022 al 2026 abbiamo messo in campo **oltre 1,5 milioni di euro di interventi**.
- Voglio sottolineare un dato straordinario: nel solo 2023 siamo riusciti ad intercettare oltre ~~921.000~~ ^{2,5 milioni} **euro di Contributi a Fondo Perduto** destinati al progetto di mappatura, modellizzazione, ricerca perdite ed efficientamento delle reti idriche. Denaro pubblico che abbiamo portato a Montelepre senza gravare sulle tasche dei cittadini.
- Continuiamo a investire (circa 100.000 € nel biennio 2025-2026) per sostituire contatori, mantenere il depuratore biologico ed eliminare le perdite di rete."

"Vengo ora all'aspetto finanziario più delicato, sul quale voglio essere trasparente al 100% con quest'Aula e con i cittadini.

Il Comune di Montelepre si trova sotto procedura di **Riequilibrio Finanziario Pluriennale**. La legge e le normative dell'Autorità di Regolazione ARERA (MTI-4) impongono una regola vincolante: **il servizio idrico deve coprire integralmente (al 100%) tutti i suoi costi di gestione tramite la tariffa**.

Nello specifico, ai fini del calcolo del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG), è stato applicato il parametro moltiplicativo del vincolo tariffario θ (teta) pari a **1,05**, nei limiti consentiti dal percorso semplificato di regolarizzazione.

In ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità e della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), la tariffa integrata applicata all'utenza per acquedotto, fognatura e depurazione include le componenti perequative obbligatorie a livello nazionale, che verranno poi periodicamente rendicontate e riversate tramite il portale CSEA:

- **UI1**: componente per la perequazione dei servizi idrici ad uso potabile;
- **UI2**: componente per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici;
- **UI3**: componente destinata alla copertura degli oneri per il riconoscimento del *Bonus Sociale Idrico* a tutela dei nuclei familiari economicamente disagiati;
- **UI4**: componente destinata ad alimentare il Fondo di garanzia per le opere pubbliche e il potenziamento delle infrastrutture idriche.

Ci tengo a sottolineare che la presente deliberazione, con cui si approvano i costi di investimento ed esercizio del Servizio Idrico Integrato, **non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale**, trattandosi della definizione del corrispettivo tariffario del servizio, al quale si applica l'IVA nella misura di legge vigente.

La proposta ha già acquisito il **parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile** da parte della Responsabile del Settore II Economico-Finanziario, nonché il **parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti**.

Oggi i costi operativi della produzione (energia elettrica per il sollevamento, manutenzioni, gestione del depuratore, adempimenti) ammontano a **circa 420.000 euro all'anno** (nonostante il costo del personale sia sceso da 84.000 a 62.500 euro grazie ai pensionamenti). Fino al 2025, i ricavi da bollette coprivano solo circa 274.000 euro, lasciando uno scoperto strutturale che per legge non possiamo più permetterci.

Per questo motivo, per adempiere agli obblighi del Piano di Riequilibrio ed evitare sanzioni o il dissesto, lo Schema di Convergenza ARERA prevede a partire dal **2026 un incremento straordinario delle tariffe** ($\theta = 1,52$, pari a un adeguamento fino al +52%) per allineare i ricavi ai reali costi del servizio (**420.000 €**)."

"Aumentare le tariffe non è mai una scelta facile né esaltante per un'Amministrazione. Ma è l'unica scelta d'onestà, responsabilità e legittimità per due motivi fondamentali:

1. Ci permette di **risanare le casse del Comune** in conformità con il Piano di Riequilibrio.
2. Ci consente di **difendere la gestione pubblica e locale del nostro acquedotto**, evitando che l'acqua di Montelepre venga svenduta o consegnata a gestioni esterne.

Alla luce di quanto illustrato e per garantire la continuativa, efficiente ed equa erogazione del servizio di fornitura idrica e depurazione alla nostra comunità, chiedo al Consiglio l'approvazione della proposta di delibera e della relativa immediata eseguibilità.

Grazie



**POSTA CERTIFICATA: Chiarimento relativo all'arrotondamento
dell'incremento tariffario**

Mittente: servizi.sikuel@pec-legal.it
Destinatari: protocollo@pec.comune.montelepre.pa.it <protocollo@pec.comune.montelepre.pa.it>
Inviato il: 31/07/2026 10.20.37
Posizione: PEC1/Posta in ingresso

Buongiorno,

si chiarisce che la differenza fra la prima bozza di PEF che indicava le entrate a 417.259 euro rispetto alla bozza definitiva del documento che indica le entrate a 420.427 euro è dovuto ad un arrotondamento dei decimali dell'incremento tariffario, sfuggito nella prima bozza del PEF, ma necessario a garantire la copertura integrale dei costi.

Cordiali saluti

Per Sikuel S.r.l.

Dott. Claudio Ciciulla

Dichiarazione di voto sul Piano Economico Finanziario del Servizio Idrico Integrato – Anno 2026

Gruppo Consiliare "Agorà"

Comune di MOntelepre

Il Piano Economico Finanziario del Servizio Idrico Integrato rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la continuità e la sostenibilità di un servizio essenziale per la nostra comunità.

La proposta oggi all'esame del Consiglio si inserisce nel rispetto degli obblighi normativi e degli equilibri finanziari previsti dal Legislatore, che impone agli enti locali di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e la sostenibilità della gestione finanziaria.

Esprimiamo voto favorevole perché riteniamo necessario assicurare la copertura dei costi del servizio idrico e consentire all'Ente di programmare una gestione regolare ed efficace. Tuttavia, il nostro voto non può prescindere da alcune considerazioni che riteniamo fondamentali.

Accogliamo con particolare attenzione le raccomandazioni formulate dall'Organo di revisione, che rappresentano indicazioni concrete per migliorare la gestione del servizio.

Allo stesso modo, condividiamo la necessità di una costante verifica della compatibilità della gestione con gli equilibri di bilancio e con gli obiettivi del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, elemento imprescindibile per assicurare la stabilità economico-finanziaria dell'Ente.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche all'organizzazione della gestione delle entrate del servizio idrico. È necessario predisporre un cronoprogramma puntuale delle attività di fatturazione, riscossione, sollecito e recupero coattivo dei crediti, accompagnato da un monitoraggio mensile dei costi del servizio, delle somme fatturate, delle riscossioni, dei crediti scaduti e degli equilibri di cassa.

Infine, riteniamo prioritario che l'Amministrazione prosegua nel percorso di efficientamento del servizio attraverso misure strutturali di contenimento dei costi, miglioramento dell'organizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, affinché gli oneri a carico dei cittadini siano sempre giustificati da un servizio efficiente, moderno e di qualità.

Per queste ragioni, pur ribadendo la necessità che le raccomandazioni dell'Organo di revisione trovino concreta attuazione nell'azione amministrativa, il nostro gruppo esprime voto favorevole alla proposta di approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2026.



